Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento

Commercialisti Regione Marche

Relazione del Professionista ex art. 68, comma 2 CCII

Connessa al ricorso per l'apertura della procedura del Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore

PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

SIG. RAGNI MASSIMILIANO

SIG.RA CASOLI ANNA

DEBITORI:

Sig. RAGNI MASSIMILIANO, nato a [redacted] (An) il [redacted] ed ivi residente alla Via [redacted], Codice Fiscale: [redacted]

Sig.ra CASOLI ANNA, nata a [redacted] (An) il [redacted] ed ivi residente alla Via [redacted], Codice Fiscale: [redacted]

PROFESSIONISTA INCARICATA DALL'OCC:

Rosanna Porfiri Ragioniera Commercialista, nata a Roma il 07/12/1966, Codice Fiscale: PRFRNN66T47H501D, con studio a Ostra Vetere (An) alla Via A. Gramsci n. 9, iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Ancona al n. 235/A – Tel. e fax: 071964062

PEC: r.porfiri@odcecanconapec.it

E-mail: rosanna.porfiri@libero.it

Sommario

PREMESSA…….....pag. 4

ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE DEI DEBITORI ……...pag. 6

Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dai consumatori nell'assumere volontariamente le obbligazioni ……pag. 6

Tabella n. 1 - Riassunto situazione debitoria Ragni Massimiliano ……. pag. 9

Tabella n. 2 – Dettaglio situazione debitoria Ragni Massimiliano ……. pag. 9

Tabella n. 3 - Riassunto situazione debitoria Casoli Anna ……. pag. 10

Tabella n. 4 – Dettaglio situazione debitoria Casoli Anna ……. pag. 10

NUCLEO FAMILIARE ……. pag. 17

Informazioni economico patrimoniali …… pag. 17

Tabella n. 5 Valore stimato del patrimonio dei debitori …… pag. 19

Situazione familiare e spese di mantenimento…… pag. 21

Tabella n. 6 Spese medie mensili…… pag. 22

INDICAZIONE DEL FATTO CHE, AI FINI DELLA CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO, IL SOGGETTO FINANZIATORE ABBIA TENUTO CONTO O MENO DEL MERITO CREDITIZIO DEL DEBITORE VALUTATO …… pag. 24

Calcolo Coefficiente equivalenza ISEE …… pag. 25

Tabella n. 7 Calcolo del merito creditizio ……. pag. 26

ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA …….. pag. 26

PAGAMENTI PREVISTI DAL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL COSUMATORE E FORMAZIONE DI CLASSI……..pag. 30

GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAI COSUMATORI NONCHE' SULLA PROBABILE CONVENIENZA DELLA RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA …… pag. 31

ATTESTAZIONE DEL PIANO ……. pag. 34

ALLEGATI ……. pag. 36

PREMESSA

La sottoscritta Rosanna Porfiri Ragioniere Commercialista, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Ancona al n. 235/A, con studio a Ostra Vetere (An) alla Via A. Gramsci n. 9, Codice Fiscale: PRFRNN66T47H501D

PREMESSO

1. che è stata nominata in data 27/02/2023 dall'OCC Commercialisti Regione Marche quale professionista incaricata nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento richiesta in data 19/01/2023 dai Sigg. Ragni Massimiliano, nato a [redacted] (An) il [redacted] ed ivi residente alla Via [redacted] e Casoli Anna, nata a [redacted] (An) il [redacted] ed ivi residente alla Via [redacted] (doc. 1);
2. che i debitori risultano qualificabili come consumatori ai sensi dell'art. 2, lettera e) del D.Lgs. n. 14/2019;
3. che la scrivente ha accettato l'incarico in data 06/03/2023, con dichiarazione trasmessa a messo PEC all'OCC Commercialisti Regione Marche (doc. 2);
4. che sulla base della domanda di accesso alla procedura di sovraindebitamento, gli istanti hanno autorizzato la scrivente ad accedere ai dati contenuti nell'anagrafe tributaria, nel sistema di informazione creditizia e nelle altre banche dati pubbliche;
5. che gli ultimi dati aggiornati richiesti dalla sottoscritta ai debitori ed al loro Advisor, sono stati forniti in data 07/07/2023;

VERIFICATO

a) che i Debitori risultano essere in stato di sovraindebitamento così come definito dal comma 1, lettera c) dell'Art. 2 CCII;
b) che i Debitori hanno fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la loro situazione economica e patrimoniale;

c) che non ricorrono, a carico dei Debitori, le condizioni soggettive ostative previste dall'art. 69, commi 1 e 2 del CCII;

d) che i Debitori sono coniugati in regime di separazione dei beni e chiedono di poter presentare un unico progetto di risoluzione della crisi attraverso la procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 66 e ss. del D. Lgs. n. 14/2019;

e) che i debitori risiedono nel comune di [redacted] (An) alla Via [redacted]

f) che la scrivente professionista incaricata, ha ottenuto dai debitori istanti la piena collaborazione ai fini del reperimento delle informazioni necessarie alla ricostruzione patrimoniale personale;

g) che la sottoscritta ha preso visione della domanda introduttiva e della proposta di piano presentata dai Sigg. Ragni e Casoli, assistiti dallo Studio Legale dell'Avv. Gessica Mattei con studio a Jesi (An) alla Via W. Tobagi n. 39

Tutto ciò premesso, considerato e verificato, la sottoscritta, in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra,

DICHIARA E ATTESTA PRELIMINARMENTE

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 358 del CCII;
- di non essere legata ai Debitori e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c, ovvero non è interdetta, inabilitata, fallita o è stata condannata ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (art. 2382 c.c.);
- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado dei Debitori;
- di non essere legata ai Debitori o alle società controllate dai Debitori o alle società che li controllano o a quelle sottoposte al comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto

continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;

- di non avere, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unita in associazione professionale, prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore dei Debitori ovvero partecipato agli organi di amministrazione o di controllo.

Lo scopo del presente incarico è quello di predisporre, ai sensi del comma 2 dell'art. 68 CCII, una relazione particolareggiata e di accompagnamento alla proposta di Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, con l'obiettivo di indicare le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dai debitori nell'assumere le obbligazioni, esporre le ragioni dell'incapacità dei debitori di adempiere le obbligazioni assunte, valutare la completezza e l'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda, indicare in via presuntiva i costi della procedura ed infine indicare se i soggetti finanziatori abbiano tenuto conto, ai fini della concessione dei finanziamenti ai debitori, del merito creditizio secondo i parametri indicati nell'art. 68, comma 3, dell CCII.

Tutto ciò premesso

DEPOSITA

Relazione di accompagnamento al Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, di cui all'art. 68, comma 2 del CCII, con esposizione della proposta ai creditori (art. 67, comma 1, CCII).

ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE DEI DEBITORI

Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dai consumatori nell'assumere volontariamente le obbligazioni.

I Sigg. Ragni Massimiliano e Casoli Anna, con l'ausilio della professionista incaricata, propongono un Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex artt. 66 e 67 e ss. CCII, quale modalità di composizione del loro sovraindebitamento.

I ricorrenti sono coniugati in regime di separazione dei beni e poiché lo stato di sovraindebitamento ha origine comune, presentano un unico progetto di risoluzione della crisi così come previsto dall'art. 66 CCII.

Nello svolgimento del proprio incarico, la sottoscritta ha provveduto ad effettuare proprie indagini e richiedere, per verificare la correttezza e la veridicità di quanto rappresentato, anche e soprattutto per ciò che attiene la situazione debitoria degli istanti, l'esistenza o meno di contratti di conto corrente, di titoli, di carte di credito, di fidejussioni, di mutui ipotecari e/o chirografari, ecc…, negli ultimi cinque anni.

Nello specifico, sono state richieste informazioni presso i seguenti enti fiscali, territorialmente competenti in base all'ultimo domicilio dei debitori:

1. Comune di [redacted] (doc. n. 3)
2. Agenzia delle Entrate e Riscossione (doc. n. 4)
3. Camera di Commercio di Ancona (doc. n. 5)
4. INPS (doc. n. 6)
5. Agenzia delle Entrate (doc. n. 7)
6. Prefettura di Ancona (doc. n. 8)
7. Agenzia del Territorio – Catasto (doc. 8 bis)

La scrivente ritiene che, nella fattispecie in esame, i Debitori possano essere considerati "consumatori" e che vi sia una evidente situazione di squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il loro patrimonio.

Di seguito, al fine di fornire dettagliate informazioni circa l'attuale stato di indebitamento dei Debitori, la scrivente ha esaminato la seguente documentazione fornita direttamente dagli istanti:

- [redacted]Certificato di proprietà veicolo tg. [redacted]
- [redacted]Certificato di proprietà veicolo tg. [redacted]

- Contratto di agenzia Ragni Massimiliano
- Certificato di Stato di famiglia e di residenza
- Proposta di definizione transattiva con BNL S.p.A.
- Accettazione di sospensione temporanea pagamento rate da parte della Unicredit S.p.A.
- Copia contratto mutuo ipotecario erogato da Unicredit S.p.A.
- Prospetto annuo delle spese familiari
- Prospetto dei ricavi anno 2021 di Ragni Massimiliano
- Modd. 730/2017-2018-2019-2020 di Ragni e Casoli
- Visura catastale Ragni Massimiliano
- Visura catastale Casoli Anna

[redacted]Certificato medico del lavoro post-intervento chirurgico [redacted]

- Contratto di lavoro [redacted] per Ragni Massimiliano
- Busta paga relativa alla mensilità di febbraio 2023 Casoli Anna
- Busta paga relativa alla mensilità di febbraio 2023 Ragni Massimiliano
- Mod. 730/2022 [redacted] ([redacted] Casoli Anna)
- Mod. 730/2022 [redacted] ([redacted] Ragni Massimiliano)
- Documenti debitoria Comune di Fabriano nei confronti di Ragni M. e Casoli A.
- Documenti debitoria Agenzia Entrate Riscossioni nei confronti di Ragni M.
- Documenti debitoria Camera di Commercio
- Documenti debitoria INPS nei confronti di Ragni M.
- Documenti debitoria UNICREDIT S.p.A.

Per il creditore ipotecario e chirografario, la Banca UNICREDIT S.p.A., la sottoscritta ha provveduto ad inoltrare allo stesso mail pec in data 14/09/2023 (doc. 9) al fine di conoscere esattamente l'entità del credito. La risposta, pervenuta in data 19/09/2023 da parte di DOVALUE S.p.A., mandataria di Unicredit S.p.A., ha evidenziato la posizione creditoria della stessa limitatamente al residuo mutuo

chirografario n. [redacted] (doc. 9 bis). Alla data di redazione della presente relazione, nulla è pervenuto alla sottoscritta in merito alla quantificazione del debito residuo del mutuo ipotecario ma dalla consultazione e dalla verifica dei documenti prodotti dagli istanti, la sottoscritta ha potuto constatare che il creditore privilegiato munito di ipoteca su beni immobili, la Unicredit S.p.A., ha dapprima affidato il credito a DoValue S.p.A., che ha successivamente affidato a Intrum Italy S.p.A che ha definitivamente ceduto in favore di FINN SPV S.r.L. Quest'ultima comunicava ai Debitori, in data [redacted], oltre all'avvenuta cessione del credito, l'importo residuo del mutuo ipotecario pari a euro [redacted]

A tale riguardo, si riporta un prospetto sintetico di tutti i debiti, diviso per debitore, che alla data di redazione della presente relazione, sono state comunicate alla scrivente:

Tabella 1 - Riassunto situazione debitoria Ragni Massimiliano

TIPOLOGIA DEBITO	Debito residuo	% Tot.
Mutuo ipotecario (al 50% con la coniuge)	[redacted]	79,99%
erogato da Unicredit S.p.A. ora	[redacted]	
FINN SPV S.p.A	[redacted]	
Tributi	[redacted]	0,22%
Agenzia Entrate Riscossioni	[redacted]	1,50%
Fin. Credito al consumo	[redacted]	18,29%
erogato da Unicredit S.p.A. ora	[redacted]	
DoValue S.p.A.	[redacted]	
TOTALE	[redacted]	

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio dei debiti accertati.

Tabella 2 – Dettaglio situazione debitoria Ragni Massimiliano

Tipologia debito	Creditore	Debito residuo	Categoria credito
Tributi (IMU)	Comune di [redacted]	[redacted]	Privilegiato
Contributi INPS	Agenzia Entrate Riscossioni	[redacted]	Privilegiato
Interessi e oneri	Agenzia Entrate Riscossioni	[redacted]	Chirografario
Mutuo ipotecario	Unicredit S.p.A. ora FINN SpA (finanziamento cointestato con coniuge Casoli - imputato al 50% del valore)	[redacted]	Privilegiato

Finanz.credito al consumo	Unicredit S.p.A. Ora DOVALUE SpA	[redacted]	Chirografario
	TOTALE COMPLESSIVO	[redacted]	

Tabella 3 - Riassunto situazione debitoria Casoli Anna

TIPOLOGIA DEBITO	Debito residuo	% Tot.
Mutuo. ipotecario (al 50% con il coniuge) *erogato da Unicredit Spa*	[redacted]	99,39%
ora FINN SPV Srl		
Tributi	[redacted]	0,61%
TOTALE	[redacted]	

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio dei debiti accertati.

Tabella 4 – Dettaglio situazione debitoria Casoli Anna

Tipologia debito	Creditore	Debito residuo	Categoria credito
Tributi (TARI)	Comune di [redacted]	[redacted]	Privilegiato
Mutuo ipotecario	Unicredit S.p.A. ora FINN SPV Srl (finanziamento cointestato con il coniuge Ragni M. imputato al 50% del valore)	[redacted]	Privilegiato
	TOTALE COMPLESSIVO	[redacted]	

Il sig. Ragni Massimiliano e la Sig.ra Casoli Anna sono coniugati in regime di separazione dei beni, dalla loro unione sono nati due figli, [redacted] di anni [redacted] e [redacted] di anni [redacted], entrambi minorenni ed in età scolare.

La famiglia vive nell'appartamento di proprietà dei coniugi (al 50% ciascuno), sito a [redacted] (An) alla Via [redacted]. Nello stesso edificio condominiale vive nel proprio appartamento l'anziano padre della Sig.ra Casoli Anna, [redacted], a cui la figlia presta assistenza quotidiana per le precarie condizioni di salute in cui lo stesso versa.

Con la famiglia Ragni-Casoli, dall'anno 2022, vive anche la Sig.ra [redacted], madre di Massimiliano, che oltre a dare un aiuto domestico in casa, contribuisce anche economicamente per cercare di sostenere al meglio le necessità della famiglia.

Il Sig. Ragni Massimiliano ha lavorato per circa 30 anni alle dipendenze di due istituti bancari, la [redacted] S.p.A. per i primi 10 anni e la [redacted] S.p.A. per gli ultimi 20 anni, sino al [redacted], ove ricopriva il ruolo di direttore di filiale percependo uno stipendio lordo annuale di euro [redacted] (circa euro [redacted] netti mensili).

La sig.ra Casoli Anna, dal [redacted] lavora alle dipendenze dell'Associazione "[redacted]" percependo una retribuzione annua lorda di € [redacted] (circa euro [redacted] netti mensili).

Complessivamente la famiglia poteva contare su un entrata mensile netta pari a euro [redacted] (euro [redacted] + euro [redacted]); entrata che gli ha permesso di accedere a finanziamenti e mutui, contratti sempre per esigenze famigliari, che sono stati onorati e addirittura anche estinti anticipatamente rispetto alla naturale scadenza. Nello specifico, come riportato nella relazione dell'Advisor dei debitori, Avv. Gessica Mattei, si segnala che:

1) In data 19/01/2005 i debitori contraevano con la Banca Unicredit S.p.A. un mutuo ipotecario per l'importo di euro 200.000,00 utilizzato per l'acquisto della casa di abitazione con corte esclusiva e della pertinenza destinata a garage (l'attuale casa di abitazione dei debitori sita a [redacted] alla Via [redacted]). Il mutuo veniva contratto con ammortamento in anni 30 e al tasso di interesse variabile trimestralmente, quotato per il primo trimestre di ammortamento pari al 2,70% (doc. n. 21);
2) In data 12/03/2010 il mutuo di cui al punto 1) veniva surrogato dalla BNL (Banca Nazionale del Lavoro) per l'importo del debito residuo pari a euro [redacted], tasso fisso pari al 5,69% e con ammortamento pari a 30 anni. L'importo della rata era variabile di cinque anni in cinque anni, con una rata mensile di partenza di euro 804,23 che sarebbe aumentata ad euro 1.181,68 nell'ultimo quinquennio (doc. n. 22);

3) Sempre in data 12/03/2010, con la stessa BNL veniva contratto un secondo mutuo ipotecario per euro [redacted] per il completamento delle opere dell'abitazione (con concessione di garanzia dello stesso immobile di cui ai punti precedenti) al tasso fisso del 5,69%, con ammortamento in 30 anni e con una rata variabile di cinque anni in cinque anni, con una rata mensile di partenza pari a euro € 188,45 che sarebbe aumentata ad euro 276,89 nell'ultimo quinquennio (doc. n. 23);
4) Successivamente, in data 27/10/2017, a fronte di un tasso di interesse fisso del 2,05% rispetto al tasso fisso del 5,69% applicato dalla BNL, i ricorrenti contraggono con Unicredit S.p.A. un mutuo ipotecario per euro [redacted], con ammortamento in 20 anni, con una rata mensile pari a euro [redacted] che sarà destinato per euro [redacted] proprio per l'estinzione del debito residuo dei due mutui ipotecari di cui ai punti 2) e 3) (doc. n. 24);
5) In data 06.03.2018, il sig. Ragni Massimiliano accende un prestito personale chirografario con BNL S.p.A. con ammortamento in 10 anni (120 rate mensili) e con una rata mensile pari a euro [redacted]; prestito estinto anticipatamente in data 22.10.2018 facendo ricorso ad un altro prestito chirografario di euro [redacted] acceso presso la Unicredit S.p.A., con ammortamento in 132 rate mensili da euro [redacted] cadauna;

Riepilogando, ad oggi risultano aperte le seguenti posizioni debitorie:

- **mutuo ipotecario** (di cui al precedente punto 4) **acceso in data 27.10.2017 dai sigg. Ragni Massimiliano e Casoli Anna** con Unicredit S.p.A. per euro [redacted], restituibile in 240 **rate mensili da euro** [redacted]. Importo residuo al 31.05.2023 euro [redacted]. Il credito dapprima affidato a DoValue SpA, successivamente a Intrum Italy SpA,, è stato ultimamente ceduto in favore di FINN SPV Srl che, in data 24/07/2023 comunicava l'importo il debito residuo pari a euro [redacted] (doc. n. 9 ter) ;
- **prestito personale** (di cui al precedente punto 5) **acceso in data 22.10.2018 dal sig. Ragni Massimiliano** con Unicredit S.p.A. per euro [redacted], restituibile in 132 **rate mensili da**

euro [redacted]. Importo residuo al 19.09.2023 euro [redacted]. Il credito è stato ceduto dalla Unicredit Spa alla DoValue S.p.A (doc. n. 9 bis).

In sostanza, l'impegno mensile a cui i debitori devono far fronte per onorare i propri debiti bancari ammonta complessivamente ad euro [redacted] (euro [redacted] + euro [redacted]).

Un impegno mensile che la famiglia riesce ad onorare regolarmente sino al 31.12.2020, data in cui il Sig. Ragni Massimiliano ha deciso di intraprendere la libera professione di [redacted] con [redacted] ([redacted].). Decisione che già data da tempo era meditata dal sig. Ragni, come conseguenza delle innumerevoli proposte lavorative che lo stesso riceveva, forte della sua esperienza trentennale nel settore bancario. Una professione che, iniziata il 08/01/2021, secondo il sig. Ragni, gli avrebbe permesso di incrementare le proprie entrate mensili e concesso un maggior tempo da dedicare alla propria famiglia.

Ma purtroppo la nuova ed unica attività di [redacted] non decolla, dapprima per il notevole prolungamento della situazione pandemica e poi a causa dell'evento bellico scoppiato in Ucraina. Eventi che hanno gettato il mondo economico in antiche paure che si credeva fossero un ricordo lontano; come se non bastasse, lo scoppio di una guerra in Europa è arrivato in un momento storico nel quale la lotta alla pandemia da Covid19 non era ancora definitivamente terminata, per cui alle preoccupazioni per l'instabilità globale e all'apprensione per il destino di intere popolazioni, si sono sommate anche le forti incognite legate al mondo del risparmio e degli investimenti**.** Come sempre avviene di fronte agli scenari di crisi economica o geopolitica, infatti, non appena è scoppiato il conflitto le borse internazionali hanno attraversato un periodo di forte volatilità dei prezzi, seminando preoccupazione tra gli investitori. Le dure sanzioni applicate dalla comunità internazionale nei confronti della Russia si sono inoltre tramutate in una ulteriore impennata dei costi di energia e di diverse materie prime, colpendo soprattutto famiglie e imprese.

Infatti nel primo anno di attività, il 2021, il sig. Ragni ha percepito proventi lordi dalla propria attività libero professionale di [redacted], per euro [redacted] (doc. n. 10/bis), mentre nell'anno

2022, i proventi lordi percepiti si sono attestati ad appena euro [redacted] a cui aggiungere € [redacted] percepiti da attività di lavoro subordinato attraverso l'Agenzia interinale Adecco SpA (doc. n. 10).

Il reddito percepito dalla Sig.ra Casoli è rimasto sostanzialmente invariato (circa euro [redacted] netti mensili) (doc. 10 ter).

Complessivamente, per l'anno 2022, la famiglia Ragni - Casoli ha potuto contare su un reddito mensile netto di circa euro [redacted] (€ [redacted] + € [redacted] + € [redacted]*12 mesi/12 mesi).

Una situazione economica completamente diversa rispetto al 2020, quando la famiglia poteva contare su un reddito netto mensile complessivo pari a circa euro [redacted] netti.

Le difficoltà oggettive riscontrate dai coniugi per far fronte agli impegni finanziari assunti in precedenza, affiancate dalle ulteriori difficoltà riscontrate per far fronte alle spese quotidiane per il mantenimento della famiglia, hanno spinto il debitore Ragni a cercare una nuova occupazione lavorativa atta ad assicurargli un introito maggiore rispetto a quanto introitato con l'attività di consulente finanziario.

Finalmente, in data 17.11.2022 l'istante viene assunto come impiegato dall'Adecco con contratto di somministrazione lavoro a tempo determinato presso la ditta [redacted]; tale ditta provvederà poi all'assunzione diretta del sig. Ragni con contratto a tempo determinato fino 31.03.2024 verso una retribuzione mensile netta di circa euro [redacted] (doc. n. 10 quater).

Ad oggi la situazione finanziaria degli istanti è leggermente migliorata rispetto all'anno 2022 potendo contare su un reddito complessivo di euro [redacted] (euro [redacted] stipendio Casoli + euro [redacted] stipendio Ragni) ma non ancora sufficiente per onorare gli impegni finanziari assunti in precedenza (euro [redacted] mensili) e per sostenere le spese quotidiane necessarie alla famiglia, ove si ricorda, ci sono due figli ancora minorenni in età scolare.

E’ chiaro che i ricorrenti si trovano in una situazione di sovraindebitamento in quanto i debiti accumulati, allo stato attuale, hanno determinato la definitiva incapacità di adempiere regolarmente alle obbligazioni assunte.

I debiti originatisi sono progressivamente aumentati per cercare di far fronte alle esigenze della famiglia e non certamente per spese e consumi di natura superflua; circostanza comprovata anche dal fatto che la famiglia Ragni - Casoli ad oggi utilizza ancora due autovetture immatricolate l’una nel 1992 e l’altra nel 2006, acquistate usate rispettivamente nell’anno 2016 e nell’anno 2012, non avendo alcuna possibilità di sostituirle ed il cui valore economico risulta essere veramente irrisorio.

Con riferimento al requisito dell’assenza della colpa grave, malafede, frode, si osserva che la disciplina dettata dall’art. 69 del CCII, prevede che uno dei presupposti di ammissione alla procedura è il non aver determinato la situazione di sovraindebitamento con frode, mala fede o colpa grave, sulla scia di quanto già aveva fatto il D.L. 137/2020, convertito in L. n. 176/2020, di modifica alla L. 3/2012.

La riforma operata non ha fatto venire meno la verifica da parte degli organi preposti della procedura, che il consumatore sia tenuto, all’atto dell’assunzione di obbligazioni, ad effettuare una valutazione di proporzionalità tra l’entità del debito di cui si fa carico e la capienza del proprio patrimonio.

La gravità della colpa si desume oltre che (sotto il profilo dell’imprudenza) dalla reiterata violazione della regola cautelare, anche (sotto il profilo qualitativo dell’imprudenza) dall’entità complessiva delle obbligazioni contratte. Si avrà pertanto colpa grave in presenza di un contegno del soggetto sovraindebitato di sprezzante trascuratezza dei propri doveri, rinveniente da un comportamento improntato alla massima negligenza o imprudenza ovvero a una particolare non curanza rispetto alla futura onorabilità dei debiti contratti (Tribunale di Brindisi 14/03/2023).

L’assenza di colpa grave può ravvisarsi quando il consumatore, confidando sull’entità disponibile di reddito e patrimonio, abbia ritenuto, in modo ragionevole ed al momento in cui ha assunto l’obbligazione, di poterla adempiere.

Nel caso di specie, non vi sono elementi per ritenere che la situazione di sovraindebitamento sia stata determinata con colpa grave, malafede o frode.

Infatti le parti istanti si sono trovate in uno stato di sovraindebitamento non gravemente colpevole se si tiene conto che: a) i debiti sono stati contratti in anni in cui la famiglia poteva contare su un reddito mensile netto complessivo di euro [redacted] e quindi contratti con la ragionevole consapevolezza di poterli onorare; b) che la crisi finanziaria è sopraggiunta in quanto il reddito mensile netto complessivo dall’anno 2021 in poi, diminuito a euro [redacted], non consentiva più di affrontare il regolare pagamento dei debiti contratti ed il regolare sostentamento per il nucleo famigliare. Una diminuzione di reddito ascrivibile all’avvio della nuova professione di [redacted] intrapresa dal sig. Ragni che, secondo le aspettative, avrebbe dovuto garantirgli un maggior reddito rispetto a quanto lo stesso percepiva come dipendente della Unicredit S.p.A.

Non può ravvisarsi un profilo di colpa grave per aver deciso di intraprendere una nuova attività, che di fatto non è decollata per la sopraggiunta pandemia da Covid 19 e per lo scoppio dell’evento bellico in Ucraina (eventi assolutamente non prevedibili) e non può ravvisarsi neanche un profilo di colpa lieve (comunque esclusa dall’art, 69 CC.II) per non aver soppesato adeguatamente le conseguenze di tale scelta. Anzi, il sig. Ragni, constatata la poca redditività della nuova professione avviata l’08/01/2021, si è subito prodigato per cercare un nuovo lavoro che potesse garantirgli un entrata certa, evento verificatosi il 17/11/2022 con l’assunzione da parte di Adecco S.p.A. con contratto di somministrazione lavoro a tempo determinato presso la ditta [redacted]. .

Viste le circostanze nel caso specie, può quindi essere valorizzato il principio della seconda chance, che intende riabilitare il debitore e riammetterlo nel circuito sociale al fine di consentirgli il ritorno ad una vita serena e dignitosa.

NUCLEO FAMILIARE

Dalla certificazione dello stato di famiglia e di residenza redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, consegnato alla scrivente dai debitori istanti, rilasciata in data 22/09/2023, si evince che il nucleo familiare è composto dal Sig. Ragni Massimiliano, dalla coniuge Sig.ra Casoli Anna, da due figli [redacted], nato il [redacted], e [redacted], nata il [redacted], ad oggi ancora minorenni e dalla sig.ra [redacted], madre di Ragni Massimiliano.

La famiglia risulta essere residente nel comune di [redacted] (An) alla Via [redacted], abitazione che risulta essere in comproprietà tra i due coniugi per la quota di ½.

Informazioni economico patrimoniali

Di seguito si presenta una breve disamina del patrimonio (immobiliare e mobiliare) al momento della redazione del presente piano, e per il patrimonio immobiliare, secondo valori di stima fondati sul presumibile valore di realizzo, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche dei beni nonché delle attuali condizioni di mercato.

Il patrimonio immobiliare dei sigg. Ragni Massimiliano e Casoli Anna è costituito da (doc. nn. 11 – 12):

a) Quota di ½ ciascuno dell'immobile sito in [redacted] (AN) alla Via [redacted], identificato catastalmente al Foglio [redacted], particella [redacted], subalterno [redacted], categoria A/2 (*abitazione di tipo civile*), classe 6, consistenza 6 vani, rendita catastale euro 464,81, mq. 95 (escluse aree scoperte) gravato da ipoteca di primo grado in favore della Unicredit S.p.A;
b) Quota di ½ ciascuno dell'immobile sito in [redacted] (AN) alla Via [redacted], identificato catastalmente al Foglio [redacted], particella [redacted], subalterno [redacted], categoria C/6 (*rimessa per autoveicoli*), classe 4, consistenza 81 mq., rendita catastale euro 196,62, gravato da ipoteca di primo grado in favore della Unicredit S.p.A.;

c) Quota di ½ ciascuno del terreno (la piccola corte antistante l'appartamento) sito in [redacted] (AN), identificato catastalmente al foglio [redacted], particella [redacted], mq. 202, rendita dominicale euro 0,73 e rendita agraria euro 0,52, gravato da ipoteca di primo grado in favore della Unicredit S.p.A.

Il Sig. Ragni Massimiliano è altresì proprietario dei seguenti immobili (doc. n. 11):

d) Quota di ¼ dell'immobile sito in [redacted] (AN) – [redacted], identificato catastalmente al Foglio [redacted], particella [redacted], subalterno [redacted], categoria A/2 (*abitazione di tipo civile*), classe 2, consistenza 6 vani, rendita catastale euro 238,60, mq. catastali 114. L'immobile è attualmente concesso in locazione ad uso abitativo con contratto di durata 2 anni + 2 anni al Sig. [redacted] al canone mensile pari a euro 300,00 totalmente incassato dalla comproprietaria Sig.ra [redacted] (doc. n. 25).
e) Quota di ¼ dell'immobile sito in [redacted] (AN) – [redacted], identificato catastalmente al Foglio [redacted] particella [redacted], subalterno [redacted], categoria C/6 (*rimessa per autoveicoli*), classe 4, consistenza 21 mq, rendita catastale euro 50,97.
f) Quota del 2,7% (2.775/100.000) dell'immobile sito in [redacted] (AN) – [redacted] identificato catastalmente al foglio [redacted], particella [redacted], subalterno [redacted], categoria C/2 (*magazzino e locali di deposito*), classe 1, consistenza 182 mq., rendita catastale euro 112,79. Trattasi di proprietà indivisa dell'intero condominio ove sono ubicati gli immobili di cui ai punti d) - e).
g) Quota del 100% del terreno agricolo sito a [redacted] (AN), identificato catastalmente al foglio [redacted], particelle [redacted] e [redacted], mq. 10.570, reddito agrario € 5,09 reddito dominicale € 7,76, terreni concessi in affitto al Sig. [redacted] con contratto di affitto agricolo dal 11.11.2020 al 11.11.2025 verso un canone annuo pari a € [redacted] (doc. n. 27).

La sottoscritta ha proceduto ad una valutazione del patrimonio facendo riferimento ai parametri OMI (Osservatorio Mercato Immobiliare) pubblicati sul portale dell'Agenzia delle Entrate.

Da tale calcolo è emerso che il valore degli immobili, relativamente alle quote di proprietà dei sovraindebitati è pari ad euro [redacted]

Tale importo è dettagliato nel seguente prospetto:

Tabella n. 5 Valore stimato del patrimonio dei debitori (rif. Parametro OMI)

N.	IMMOBILE	PROPRIETA'	% POSSESSO	VALORE OMI MEDIO AL MQ.	MQ. SUPERFICIE	VALORE OMI
1	A/2 [redacted] Via [redacted] (abitazione)	Ragni + Casoli	50% Ragni 50% Casoli	€ 950 *(doc. 16)*	95	€ 90.250,00
2	C/6 [redacted] (garage dell'abitazione)	Ragni + Casoli	50% Ragni 50% Casoli	€ 490 *(doc. 16)*	69	€ 33.810,00
3	A/2 [redacted]	Ragni	25%	€ 565 *(doc. 17)*	114	€ 16.102,00 (€ 64.410 x 25%)
4	C/6 [redacted]	Ragni	25%	€ 290 *(doc. 17)*	21	€ 1.523,00 (€ 6.190 x 25%)
5	C/2 [redacted]	Ragni	2,7%	€ 210 *(doc. 18)*	182	€ 1.032,00 (€ 38.220 x2,7%)
6	Terreno agricolo sito a [redacted]	Ragni	100%	€ 15.653	10.570	€ 3.000,00 (€ 15.653/10.000 mq.x 2.000 mq.)
	TOTALE VALORE FABBRICATI					[redacted]

Per quanto attiene la valutazione del terreno agricolo sito a [redacted] occorre specificare e dettagliare alcune informazioni riguardanti la posizione e lo stato in cui lo stesso si trova. Infatti la scrivente, dopo aver provveduto alla valutazione del terreno agricolo applicando i *Valori agricoli medi della provincia di Ancona* per l'annualità 2023 (doc. 20) pubblicati sul sito dell'Agenzia delle Entrate, ottenendo una valutazione di circa euro 15.653,00 a ettaro , ha ritenuto di dover applicare una significativa svalutazione di tale risultato in quanto il terreno è situato in un terreno fortemente scosceso e franante (non coltivabile e invaso da cinghiali) e solamente una piccola porzione dello stesso, circa mq. 2.000, si trova in una posizione pianeggiante che, tuttavia, non è agilmente raggiungibile per la mancanza della strada (doc. n. 26). Tutte condizioni che rendono il terreno

totalmente inappetibili al mercato, che giustificano la valutazione finale di circa euro 3.000,00 ottenuta rapportando il valore a ettaro sopra riportato ai soli 2.000 mq. di terreno pianeggiante.

Il patrimonio mobiliare del sig. Ragni Massimiliano è costituito da:

1. Autovettura Santana Motor S.A. Et Vitara, targata [redacted], immatricolata in data 27.11.1992, di proprietà del Sig. Ragni Massimiliano e dallo stesso acquistata usata nell'anno 2016 (doc. n. 12 bis). Si precisa che il valore dell'autovettura non viene calcolato in quanto, sebbene scarsamente appetibile sul mercato (il valore ipotetico calcolato on line è di circa euro 1.000,00), ha un elevato valore marginale per il nucleo familiare, essendo il veicolo a disposizione dei debitori per recarsi al lavoro.
2. Autovettura Nissan E11, targata [redacted], immatricolata in data 10.10.2006, di proprietà del Sig. Ragni Massimiliano e dallo stesso acquistata usata nell'anno 2012 (doc. n. 12 ter). Si precisa che il valore dell'autovettura non viene calcolato in quanto, sebbene scarsamente appetibile sul mercato (il valore ipotetico calcolato on line è di circa euro 1.500,00), ha un elevato valore marginale per il nucleo familiare, essendo il veicolo a disposizione dei debitori per recarsi al lavoro.
3. Retribuzione mensile da lavoro dipendente presso la ditta [redacted] di circa euro [redacted] netti;
4. Titolarità del conto corrente n. [redacted] acceso presso la Banca [redacted] ed alimentato esclusivamente dai redditi derivanti da lavoro dipendente. Al conto risulta essere agganciato il bancomat n. [redacted]. Alla data del 30.06.2023 il suddetto conto corrente riporta un saldo attivo pari a euro [redacted] (doc. 13);
5. Titolarità al 50% con la moglie Casoli Anna del conto corrente n. [redacted] acceso presso la Banca [redacted] ed alimentato esclusivamente dai redditi derivanti da lavoro dipendente della Casoli. Al conto risulta essere agganciato il bancomat n. [redacted] Alla data del 30.06.2023 il suddetto conto riporta un saldo attivo pari a euro [redacted] (doc. 14).

6. Titolarità al 50% con la moglie Casoli Anna del conto corrente n. [redacted], acceso presso la Unicredit S.p.A., a cui è agganciata la carta di credito *"Unicreditcard Flexia Classic"* n. [redacted]. Alla data del 22.08.2023 il suddetto conto corrente riporta un saldo negativo pari a euro [redacted]. (doc. n. 15)

Il patrimonio mobiliare della sig.ra Casoli Anna è costituito da:

a) Retribuzione mensile da lavoro dipendente presso l'Associazione [redacted]" di circa euro [redacted] netti;
b) Titolarità del conto corrente al 50% con il marito Ragni Massimiliano, acceso presso la Banca [redacted], sopra evidenziato al punto 5);
c) Titolarità del conto corrente al 50% con il marito Ragni Massimiliano, acceso presso la [redacted]., a cui è agganciata la carta di credito *"Unicreditcard Flexia Classic"* n. [redacted], sopra evidenziato al punto 6).

Non risultano intestati alla debitrice beni mobili registrati.

Situazione familiare e spese di mantenimento

Come ampiamente illustrato nei paragrafi precedenti, i ricorrenti sono sposati ed hanno due figli minorenni in età scolare. Vivono in un appartamento di loro proprietà e nell'anno 2022 si è aggiunta al nucleo familiare la sig.ra [redacted], madre del sig. Ragni, una presenza molto importante per la famiglia, sia per l'aiuto economico che la stessa apporta sia per l'aiuto domestico che la stessa offre.

La famiglia, per il proprio mantenimento, sostiene spese mensili per circa euro [redacted] (escluso le rate del mutuo ipotecario e del finanziamento chirografario). Un importo consistente delle stesse è da imputare alle spese mediche che [redacted] deve sostenere quale conseguenza di un intervento chirurgico di [redacted] dal quale sono derivate conseguenze invalidanti.

Per il mantenimento del nucleo familiare, tenendo conto delle spese scolastiche dei figli, delle spese mediche, delle spese per alimentari e quant'altro necessario per mantenere condizioni di vita dignitose, si sintetizzano le seguenti esigenze su base mensile:

Tabella n. 6 Spese medie mensili

TARI e IMU	[redacted]
Spese alimentari	[redacted]
Utenze domestiche (acqua, luce, gas)	[redacted]
Trasporti, carburante e manutenzioni auto	[redacted]
Spese mediche	[redacted]
Spese scolastiche e svago per i figli (trasporto pubblico, libri, att.sportiva)	[redacted]
Abbigliamento e biancheria	[redacted]
TOTALE MENSILE	[redacted]

La complessiva somma di € [redacted] è certamente congrua laddove si consideri che, da rilevazioni ISTAT per l'anno 2021, la soglia di povertà assoluta per la tipologia di nucleo familiare dell'istante è pari a € 1.535,65.

CALCOLO DELLA SOGLIA DI POVERTÀ ASSOLUTA

1. Numero di componenti il nucleo familiare (per classe di età):

0-3	0	4-10	0	11-17	2
18-59	2	60-74	0	75 e più	0

2. Ripartizione geografica di residenza della famiglia: Centro

3. Tipologia di comune: Altri comuni fino a 50.000 abitanti (diversi dai comuni periferia area metropolitana)

4. Anno: 2021

Soglia di povertà assoluta nel 2021: ***euro 1.535,65***

Sempre i dati ISTAT per "tipologia familiare" e "ripartizione geografica" (Centro Italia nel caso di specie), riguardanti un nucleo familiare composto da 4 persone, di cui due minorenni, indicano una spesa media mensile per generi alimentari di prima necessità pari a € 637,06 e di € 2.697,34 per spese non alimentari (complessivamente € 3.334,40)

Tipo dato	spesa media mensile familiare (in euro correnti)											
Territorio	Centro											
Seleziona periodo	2021											
Tipologia familiare	totale famiglie	persona sola 18-34 anni	persona sola 35-64 anni	persona sola 65 anni o più	coppia senza figli con persona di riferimento 18-34 anni	coppia senza figli con persona di riferimento 35-64 anni	coppia senza figli con persona di riferimento 65 anni o più	coppia con 1 figlio	coppia con 2 figli	coppia con 3 e più figli	monogenitore	altre tipologie
Coicop												
01: -- prodotti alimentari e bevande analcoliche	466,78	279,08	310,48	325,13	359,61	463,01	533,26	583,48	**637,06**	766,37	444,17	568,11
0111: pane e cereali	73,98	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
0112: carni	98,7	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
0113: pesci e prodotti ittici	44,89	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
0114: latte, formaggi e uova	59,36	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
0115: oli e grassi	14,75	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
0116: frutta	43,57	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
0117: vegetali	68,11	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
0118: zucchero, confetture, miele, cioccolato e dolciumi	17,35	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
0119: prodotti alimentari n.a.c.	10,09	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
0121: caffè, tè e cacao	15,1	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
0122: acque minerali, bevande analcoliche, succhi di frutta e verdura	20,87	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
NON_FOOD: non alimentari	2121,51	1450,84	1789,37	1614,13	2146,67	2182,8	2177,22	2544,48	**2697,34**	3256,01	1969,07	2240,79
02: -- bevande alcoliche e tabacchi	45,6	38,38	42,33	26,47	87,2	57,1	47,21	54,33	53,77	42,25	40,17	59,09
03: -- abbigliamento e calzature	87,76	72,31	73,59	36,22	106,26	86,7	58,98	127,66	157,75	169,39	75,55	94,11
04: -- abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	1055,21	754,48	952,62	1016,34	849,07	995,39	1201,25	1132,65	1122,99	1295,06	986,5	1087,63
05: -- mobili, articoli e servizi per la casa	119,53	55,65	82,45	121,82	116,54	139,5	116,61	147,1	135,66	189,81	102,39	131,59
06: -- servizi sanitari e spese per la salute	116,49	35,19	81,35	90,24	55,2	128,7	166,09	132,54	138,61	175,25	115,54	115,29
07: -- trasporti	236	136,43	173,76	96,78	329,95	277,21	194,17	335,52	385,42	529,91	209,54	260,97
08: -- comunicazioni	56,14	36,62	41,51	39,32	51,91	60,41	57,9	67,48	74,75	88,65	56,57	67,48
09: -- ricreazione, spettacoli e cultura	106,45	70,76	87,51	48,07	127,52	109	96,78	139,3	167,87	245,21	94,82	114,87
10: -- istruzione	13,44	..	6,17	..	..	4,2	..	22,89	38,65	56,07	21,16	12,91
11: -- servizi ricettivi e di ristorazione	105,79	147,73	99,59	33,4	206,16	133,94	68,92	146,84	166,08	185,33	87,88	108,22
12: -- altri beni e servizi	179,09	100,48	148,48	104,8	207,4	190,63	168,14	238,17	255,78	279,09	178,94	188,63
ALL: totale	2588,29	1729,92	2099,85	1939,26	2506,28	2645,8	2710,47	3127,96	3334,39	4022,38	2413,24	2808,9

Dati estratti il 18 mag 2023 06:11 UTC (GMT) da I.Stat

Infine, quale ulteriore parametro di raffronto, si consideri che l'art. 68, comma 3, del D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14 (*Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza*), al fine di quantificare "*l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita*", indica come base di riferimento l'importo

dell'assegno sociale "*moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159*".

Orbene, l'allegato 1 del cit. DPCM, prevede i seguenti moltiplicatori:

Numero componenti	Parametro
1	1,00
2	1,57
3	2,04
4	**2,46**
5	2,85

Il parametro della scala di equivalenza è incrementato di 0,35 per ogni ulteriore componente

Il parametro della scala di equivalenza va incrementato di 0,2 in presenza di ogni figlio minorenne

In applicazione dei predetti parametri al caso di specie si ha l'importo dell'assegno sociale, pari a € 503,27 per l'anno 2023, moltiplicato per 2,86 (parametro di 4 componenti pari a 2,46 + 0,4 per la presenza di due figli minorenni), restituisce la somma di € 1.439,35 che rappresenta l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita.

Si ritengono, pertanto, congrue e contenute le spese indicate dagli istanti per il sostentamento del nucleo familiare indicate in euro [redacted]

INDICAZIONE DEL FATTO CHE, AI FINI DELLA CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO, IL SOGGETTO FINANZIATORE ABBIA TENUTO CONTO O MENO DEL MERITO CREDITIZIO DEL DEBITORE VALUTATO

La sottoscritta ha altresì valutato se, *"ai fini della concessione del/i finanziamento/i, il soggetto finanziatore abbia tenuto conto o meno del merito creditizio del debitore, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di*

equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/2013 n. 159".

L'obbligo che incombe sul finanziatore di valutare il merito creditizio del consumatore è anche finalizzato a tutelare colui che ha formulato la richiesta di finanziamento (ordinanza ABF, Collegio di Roma, n. 153 del 2013; decisione ABF, Collegio di Milano, n. 2464 delm2013). "Non vi è dubbio che la violazione di tale obbligo determini il diritto del cliente di essere risarcito del danno cagionatogli" (ABF, Collegio di Roma, decisione n. 4440 del 20/08/2013).

Procedendo con il calcolo, la sottoscritta ha preso come riferimento solo i due finanziamenti contratti l'uno nel 2017 (il mutuo ipotecario) e l'altro nel 2018 (il finanziamento personale) che ad oggi risultano ancora pendenti.

Il numero dei componenti del nucleo familiare preso in considerazione per il calcolo del coefficiente di equivalenza ISEE è di 4 componenti in quanto, all'epoca della contrazione dei finanziamenti presi in esame, nel nucleo familiare erano giù presenti i due figli.

Calcolo Coefficiente equivalenza ISEE

Numero componenti Nucleo familiare	4	Coefficiente 2,46
Di cui figli minori	2	Coefficiente 0,40
COEFFICIENTE TOTALE PER LA SCALA DI EQUIVALENZA		**2,86**

Una volta determinato il coefficiente, si valutano cronologicamente i debiti contratti, al fine di evidenziare se il soggetto finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio all'atto della concessione.

L'ammontare mensile necessario affinché il nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita è stato calcolato moltiplicando l'assegno sociale rapportato a 12 mensilità e il coefficiente ISEE calcolato in precedenza. I valori degli assegni sociali sono stati reperiti dalla banca dati dell'INPS e

sono relativi agli anni di concessione dei finanziamenti. Dal calcolo effettuato, il merito creditizio sembra essere rispettato come da prospetto di seguito riportato.

Tabella n. 7 Calcolo del merito creditizio

DEBITO	Reddito mensile netto disp.le rapportato a 12 mensilità	Data di erogazione	Valore assegno sociale rapportato a 12 mensilità	Coeff.te ISEE	Ammontare mensile necessario per un dignitoso tenore vita	Importo complessivo di rate mensili comprensivo di finanziamenti preced.ti	Residuo reddito mensile	Merito creditizio
UNICREDIT SPA - Mutuo ipotecario	[redacted]	27/10/2017	€ 448,07	2,86	€ 1.281,48	[redacted]	[redacted]	SI
UNICREDIT SPA - Prestito personale	[redacted]	22/10/2018	€ 453,00	2,86	€ 1.295,58	[redacted]	[redacted]	SI

ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA

La presente proposta è stata elaborata con l'intento di:

- Assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quello ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza dei Debitori;
- Dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovraindebitamento assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
- Trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando gli strumenti previsti dal CCII.

Come già illustrato e dettagliato nei paragrafi precedenti, i ricorrenti sono entrambi consumatori, coniugati in regime di separazione dei beni e la maggior parte del sovraindebitamento ha origine comune. Risulta pertanto conveniente presentare un unico progetto di risoluzione della crisi da sovraindebitamento non solo per il cumulo dei redditi dei Sigg. Ragni-Casoli ma anche per il sostegno economico mensile che gli stessi ricevono dalla sig.ra [redacted] (madre di Ragni Massimiliano), familiare convivente, a cui aggiungere l'apporto di finanza esterna da parte del sig. [redacted] (padre di Casoli Anna), più avanti meglio specificato.

Ricapitolando, oltre all'esposizione debitoria del sig. Ragni Massimiliano, di cui alla tabella seguente

Tipologia debito	Creditore	Debito residuo	Categoria credito
Tributi (IMU)	Comune di [redacted]	[redacted]	Privilegiato
Contributi INPS	Agenzia Entrate Riscossioni	[redacted]	Privilegiato
Interessi e oneri	Agenzia Entrate Riscossioni	[redacted]	Chirografario
Mutuo ipotecario	Unicredit S.p.A. ora FINN SPV SrL (finanziamento cointestato con la coniuge Casoli Anna - imputato al 50% del valore)	[redacted]	Privilegiato
Finanz.credito al consumo	Unicredit S.p.A. ora DoValue SpA	[redacted]	Chirografario
	TOTALE COMPLESSIVO RAGNI	[redacted]	

ed all'esposizione debitoria della sig.ra Casoli Anna, di cui alla tabella seguente

Tipologia debito	Creditore	Debito residuo	Categoria credito
Tributi (TARI)	Comune di [redacted]	[redacted]	Privilegiato
Mutuo ipotecario	Unicredit S.p.A. ora FINN SPV Srl (finanziamento cointestato con il coniuge Ragni Massimiliano imputato al 50% del valore)	[redacted]	Privilegiato
	TOTALE COMPLESSIVO CASOLI	[redacted]	

vi sono da aggiungere altri debiti comuni ad entrambe i ricorrenti, quali:

- [redacted]le spese dell'OCC pari a complessivi € [redacted]
- [redacted]le spese dell'Advisor, legale dei ricorrenti per complessivi € [redacted]

Ai sensi dell'art. 66 CCII, le suddette spese comuni che complessivamente ammontano a € [redacted] devono essere ripartite in misura proporzionale all'entità dei debiti di ciascuno e dunque come segue:

Esposizione debitoria Ragni	[redacted]	55,41%
Esposizione debitoria Casoli	[redacted]	44,59%
ESPOSIZIONE DEBITORIA	[redacted]	
Spese OCC	[redacted]	
- di cui a carico di Ragni Massimiliano	[redacted]	*56,20%*
- di cui a carico di Casoli Anna Maria	[redacted]	*43,80%*
Spese Advisor	[redacted]	
- di cui a carico di Ragni Massimiliano	[redacted]	*56,20%*
- di cui a carico di Casoli Anna Maria	[redacted]	*43,80%*
ESPOSIZIONE DEBITORIA COMPLESSIVA RAGNI	[redacted]	
ESPOSIZIONE DEBITORIA COMPLESSIVA CASOLI	[redacted]	
ESPOSIZIONE DEBITORIA COMPLESSIVA	[redacted]	

Pertanto la posizione debitoria complessiva del ricorrente Ragni Massimiliano ammonta a € [redacted] (debitoria personale € [redacted] + quota OCC [redacted] + quota Advisor € [redacted]) mentre la posizione debitoria complessiva del ricorrente Casoli Anna ammonta a € [redacted] (debitoria personale € [redacted] + quota OCC € [redacted] + quota Advisor € [redacted]) e così per una

ESPOSIZIONE DEBITORIA COMPLESSIVA DEI RICORRENTI PARI A € [redacted]

Ciò premesso, le spese necessarie per il sostentamento della famiglia, pari a € [redacted], assorbono quasi totalmente le risorse reddituali dei signori Ragni Massimiliano e Casoli Anna pari a € [redacted] ma i ricorrenti possono contare sull'aiuto economico della sig.ra [redacted], familiare convivente del nucleo familiare e madre del ricorrente Ragni Massimiliano, vedova pensionata che mensilmente contribuisce al sostentamento economico della famiglia Ragni potendo contare su una pensione netta mensile di circa euro [redacted]

Infatti, grazie a questo aiuto economico, gli istanti potrebbero garantire mensilmente in favore dei creditori, detratte le spese vive per il sostentamento dignitoso del nucleo familiare, l'importo di € [redacted], per circa 8 anni e mezzo (ovvero 103 rate mensili). Inoltre in aggiunta a quanto sopra, la proposta prevede anche l'apporto di finanza esterna da parte del Sig. [redacted] (padre di Casoli Anna) al fine di aumentare in misura apprezzabile la soddisfazione dei creditori e di rendere il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore più conveniente rispetto all'alternativa liquidatoria.

Nello specifico, il sig. [redacted] metterebbe a disposizione dei creditori un importo pari a € [redacted], condizionatamente all'omologa del Piano, da versarsi in due *tranches*, in particolare la somma di € [redacted] verrebbe messa a disposizione entro 10 giorni dal passaggio in giudicato dell'omologa e la restante somma di € [redacted] verrebbe messa a disposizione entro i successivi sei mesi dal passaggio in giudicato dell'omologa (doc. n. 19).

Complessivamente alla massa dei creditori sarà destinato un importo complessivo pari a € [redacted] derivante dal versamento di n. 103 rate mensili di € [redacted] oltre all'apporto di finanza esterna per € [redacted]

In virtù di quanto sopra, si propone per tutti i finanziamenti e i debiti in essere, la percentuale di soddisfazione pari al 5% per tutti i creditori chirografari, per i creditori privilegiati, invece, si propone una maggiore percentuale di soddisfazione del credito, pari al 38,50%. Per i crediti in prededuzione, vale a dire il compenso dell'OCC e dell'Advisor (il 75% del compenso), la percentuale sarà pari al 100% così come normativamente previsto.

Nella tabella che segue, si espone un prospetto sintetico del consolidamento dei debiti da parte degli istanti con specifica della percentuale di soddisfazione:

MASSA DEBITORIA RAGNI MASSIMILIANO

Tipologia debito	Creditore	Debito residuo	Categoria credito	% soddisfazione	Debito consolidato	% Stralcio
Compenso OCC	Rag. Rosanna Porfiri	[redacted]	Prededuzione	100	[redacted]	0
Compenso Advisor	Avv. Gessica Mattei (il 75% del compenso)	[redacted]	Prededuzione	100	[redacted]	0
Compenso Advisor	Avv. Gessica Mattei (il 25% del compenso)	[redacted]	Privilegiato	38,5	[redacted]	61,5
Tributi (IMU)	Comune di [redacted]	[redacted]	Privilegiato	5	[redacted]	95
Contributi INPS	Agenzia Entrate Riscossioni	[redacted]	Privilegiato	5	[redacted]	95
Interessi e oneri	Agenzia Entrate Riscossioni	[redacted]	Chirografario	5	[redacted]	95
Finanz. ipotecario	Unicredit S.p.A. (finanziamento cointestato con la coniuge Casoli Anna - imputato al 50% del valore) ora FINN SPV Srl	[redacted]	Privilegiato	38,5	[redacted]	61,5
Finanz.credito al consumo	Unicredit S.p.A. ora DoValue SpA	[redacted]	Chirografario	5	[redacted]	95
	TOTALE COMPLESSIVO RAGNI	[redacted]			[redacted]	

MASSA DEBITORIA CASOLI ANNA

Tipologia debito	Creditore	Debito residuo	Categoria credito	% soddisfazione	Debito consolidato	% Stralcio
Compenso OCC	Rag. Rosanna Porfiri	[redacted]	Prededuzione	100	[redacted]	0
Compenso Advisor	Avv. Gessica Mattei (il 75% del compenso)	[redacted]	Prededuzione	100	[redacted]	0
Compenso Advisor	Avv. Gessica Mattei (il 25% del compenso)	[redacted]	Privilegiato	38,5	[redacted]	61,5
Tributi (TARI)	Comune di Fabriano	[redacted]	Privilegiato	5	[redacted]	95
Finanz. ipotecario	Unicredit S.p.A. (finanziamento cointestato con il coniuge Ragni Massimiliano imputato al 50% del valore) ora FINN SPV Srl	[redacted]	Privilegiato	38,5	[redacted]	61,5
	TOTALE COMPLESSIVO CASOLI	[redacted]			[redacted]	

ESPOSIZIONE DEBITORIA COMPLESSIVA DEI RICORRENTI € [redacted]

ESPOSIZIONE DEBITORIA COMPLESSIVA CONSOLIDATA € [redacted]

L’arco temporale di soddisfazione dei creditori prededucibili, privilegiati e chirografari, potrebbe essere il seguente:

- I creditori prededucibili, verranno soddisfatti nella misura del 100% nell’arco temporale di 2 mesi;
- I creditori muniti di privilegio, soddisfatti nella misura del 38,50% del debito residuo, saranno soddisfatti nell’arco temporale di circa 102 mesi
- I creditori chirografari, soddisfatti nella misura del 5% del debito residuo, saranno soddisfatti nell’arco temporale di circa 104 mesi

PAGAMENTI PREVISTI DAL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL COSUMATORE E FORMAZIONE DI CLASSI

Come sopra menzionato, il piano di ristrutturazione dei debiti proposto prevede la soddisfazione parziale di tutti i creditori con la formazione delle seguenti classi:

Prededuzioni

Pagamento del 100% delle spese di procedura pari a complessive € [redacted] (di cui € [redacted] per OCC ed € [redacted] per l’Advisor (pari al 75% di € [redacted]) nei seguenti termini:

a) Pagamento OCC per € [redacted] entro 2 mesi dal passaggio in giudicato del decreto di omologa;
b) Pagamento Advisor per € [redacted] entro 2 mesi dal passaggio in giudicato del decreto di omologa.

Prima classe

Pagamento del 38,50% dei creditori privilegiati per complessivi € [redacted], come segue:

c) Pagamento Advisor per € [redacted] (il residuo 25% delle spese legali);

[redacted]Pagamento Unicredit S.p.A. ora FINN SPV Srl per € [redacted]

Seconda classe

Pagamento del 5% di tutti gli altri creditori privilegiati incapienti e quindi degradati a chirografo, nonché i chirografari ab origine, per complessivi € [redacted] come segue:

e) Pagamento Comune di [redacted] per € [redacted];

[redacted]Pagamento Agenzia Entrate Riscossione per € [redacted]

[redacted]Pagamento Unicredit S.p.A. per € [redacted]

[redacted]Pagamento Comune di Fabriano per € [redacted]

GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAL CONSUMATORE NONCHE' SULLA PROBABILE CONVENIENZA DELLA RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

Ai sensi dell'art 67, quarto comma del D.Lgs. n. 14 del 12/01/2019, nella proposta di Piano del Consumatore, ovvero nel Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore, si può prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possono non essere soddisfatti integralmente allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sui quali insiste la causa di prelazione, come attestato dagli organismi di composizione della crisi.

Gli Istanti hanno invocato tale previsione per proporre al creditore privilegiato, garantito da ipoteca sugli immobili di loro proprietà, una soddisfazione in misura inferiore al residuo credito garantito, offrendo in particolare un importo pari a euro 87.298,06, in misura inferiore al valore degli immobili secondo la valutazione OMI.

Gli immobili, sulla base di quanto riportato in Tabella n. 5 a pag. 19 della presente relazione, secondo la valutazione OMI risultano avere un valore di mercato complessivo di euro [redacted], ove il valore dei beni immobili con ipoteca di primo grado in favore della Unicredit S.p.A. ora FINN SPV Srl, rappresentati dalla casa di abitazione dei ricorrenti, garage e piccola corte antistante, viene indicato in euro [redacted] (casa € [redacted] + garage € [redacted]).

Pertanto, partendo da un valore pari all'attuale prezzo di vendita di detti bene occorre tener conto delle considerazioni di seguito esposte.

Il valore individuato risente della minore attrazione che il mercato immobiliare oggi riserva anche alle vendite all'asta; in base alle statistiche in ambito di vendite attraverso il canale delle aste

giudiziarie, porterebbe ad una diminuzione del prezzo minimo di offerta già alla prima asta ad **euro** [redacted] (€ [redacted] prezzo base -25%) e, tenuto conto che l'immobile viene venduto solitamente con il ribasso del secondo/terzo avviso di vendita, il valore dello stesso potrebbe verosimilmente scendere già al secondo ribasso ad **euro** [redacted] (€ [redacted] -25%), senza tralasciare di considerare la detrazione dal prezzo ricavato, delle spese di procedura – crediti prededucibili, quantificabili in circa € 23.000,00 per il liquidatore, ctu e spese OCC precedentemente quantificate. In definitiva, la somma che presumibilmente si ricaverebbe dalla liquidazione giudiziale di tutti gli immobili (limitatamente alla quota di proprietà di ciascuno) sarebbe pari a circa € [redacted] (€ [redacted] - € [redacted]), il che connota l'operazione di liquidazione in sede giudiziale degli immobili come "antieconomica".

Inoltre, non si può tralasciare il fatto che:

- A causa dell'emergenza Covid-19 prima e stante la forte crisi di liquidità che sta conoscendo il mercato ora, gli immobili interessati vadano invenduti per più tentativi determinando così un abbassamento del presumibile realizzo ed un allungamento dei tempi necessari ai fini della soddisfazione;
- Il distretto del [redacted] purtroppo è ancora attanagliato da una profonda crisi economica che dura ormai dal 2008 che ha inevitabilmente segnato anche il mercato immobiliare con una diminuzione del valore degli immobili di oltre il 50%. Infatti anche il Comune di [redacted] con delibera di Giunta n. 108 del 07/05/2019 ha diminuito il valore venale delle aree fabbricabili mediamente del 50% rispetto a quanto determinato nell'anno 2012; valore che il contribuente deve obbligatoriamente utilizzare come base di calcolo per determinare l'imposta IMU da versare;
- Per gli immobili siti in [redacted], di proprietà del Sig. Ragni Massimiliano per una quota del 25% l'uno e per una quota del 2,7% l'altro, complessivamente rappresentativi di un valore pari a euro 18.657,00, potrebbero risultare invendibili in quanto

l'acquisto di una quota percentuale di un immobile non è sicuramente allettante per l'eventuale acquirente/investitore. Inoltre non vi è accordo con gli altri comproprietari neanche per la vendita dell'intera proprietà;

- Sempre per gli immobili siti in [redacted], bisogna considerare anche le spese necessarie per il giudizio di divisione essendo i beni cointestati con altri proprietari.

Pertanto, il ricavato della vendita forzata degli immobili in questioni non consentirebbe mai l'integrale soddisfacimento nemmeno del creditore munito di privilegio, nella fattispecie Unicredit S.p.A. ora FINN SPV Srl, atteso che l'importo ricavato dalla vendita sarà sicuramente inferiore ad euro € [redacted], che è l'attuale esposizione nei confronti di quest'ultimo.

Al contrario, con il Piano proposto, si prevede la soddisfazione del creditore ipotecario Unicredit SPA ora FINN SPV Srl, in misura superiore, ovvero pari a € [redacted] e potrà veder ridurre mensilmente il proprio credito già a partire dal 3 mese successivo all'omologa del piano stesso.

Sulla base di tali considerazioni, si ritiene conveniente sia per il creditore ipotecario, nonché per i creditori privilegiati e chirografari, il piano proposto dagli Istanti rispetto all'alternativa liquidatoria.

E' bene evidenziare che, nel caso in cui nel corso della procedura, i comproprietari degli immobili di [redacted], dovessero raggiungere un accordo circa la vendita degli stessi, il debitore Ragni Massimiliano si impegna sin d'ora a mettere a disposizione della presente procedura l'intera somma ricavata relativa alla sua quota di proprietà in favore del ceto creditorio nella percentuale indicata nel piano stesso. Stesso dicasi anche per l'eventuale vendita del terreno agricolo sito nel Comune di [redacted], attualmente affittato ad imprenditore agricolo verso un corrispettivo annuo di € [redacted]

Ai fini del completamento della proposta di Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, sulla scorta delle indagini svolte dalla sottoscritta professionista incaricata, nonché dalla disamina del contenuto della proposta di Piano presentata, è possibile affermare che la documentazione fornita dai

Debitori, sig. Ragni Massimiliano e sig.ra Casoli Anna, a corredo della proposta risulta essere completa ed attendibile.

ATTESTAZIONE DEL PIANO

Sulla base di quanto esposto, la scrivente quale incaricata dall'OCC Commercialisti Regione Marche alle funzioni di Organismo di Composizione della Crisi ai sensi della vigente normativa, attesta la fattibilità del Piano del Consumatore proposto dai Coniugi Ragni Massimiliano e Casoli Anna.

Ritenuto che i controlli e le verifiche eseguite sulla documentazione messa a disposizione dai debitori consentono di esprimere un giudizio positivo sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione prodotta.

Ritenuto altresì che i dati esposti nella proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, nonché nell'ulteriore documentazione prodotta trovano sostanziale corrispondenza con i dati indicati dai creditori.

Rilevato che i pagamenti previsti dal piano consentono l'integrale pagamento delle spese prededucibili, nonché una percentuale che si attesta al 38,50% per il creditore ipotecario e il creditore privilegiato ed una percentuale che si attesta al 5% per gli altri creditori privilegiati incapienti e i creditori chirografari.

Rilevata la sussistenza della meritevolezza dei proponenti e le risorse finanziarie offerte a garanzia della corretta esecuzione, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri.

Rilevato che i debitori non sono stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda né hanno beneficiato dell'esdebitazione per due volte.

Ritenuto che i debitori non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

ATTESTA

Che il piano esposto, su cui si basa la proposta, risulta sostenibile e fattibile, **in quanto rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dei debitori e si fonda su una concreta ipotesi di soddisfazione di tutti i creditori, seppur in via parziale, con il conseguimento di una migliore soddisfazione rispetto all'ipotesi liquidatoria.**

Per tutto quanto sopra premesso, i debitori Ragni Massimiliano e Casoli Anna, rappresentati e difesi dall'Avv. Gessica Mattei del Foro di Ancona e con l'ausilio dell'OCC Rag. Rosanna Porfiri, designata alla composizione della Crisi da Sovraindebitamento ed alla redazione del Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore,

CHIEDE

all'Ill.mo Giudice Delegato l'emissione, ove nulla osta, ed esplicate le attività preliminari previste dall'art. 70 CC.II del "Decreto di omologa del Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore" ai sensi dell'art. 70, comma 7, del CC.II e l'applicazione di tutte le misure protettive a tutela del patrimonio dei sovraindebitati fino alla conclusione del procedimento, anche in assenza, ad oggi, di procedure esecutive specifiche già pendenti o preannunciate.

In subordine, ai sensi e per gli effetti degli art. 268 ss CCII, qualora il Piano di ristrutturazione non sia ritenuto omologabile, si chiede ammettersi i sovraindebitati, sigg. Ragni Massimiliano e Casoli Anna, alla procedura di Liquidazione del patrimonio, rectius Liquidazione controllata del patrimonio con richiesta di esdebitazione.

Con osservanza.

Ostra Vetere, lì 30 novembre 2023

Il gestore della crisi

Rag. Rosanna Porfiri

ALLEGATI ALLA RELAZIONE

Documento 1 – Provvedimento di nomina del Gestore

Documento 2 – Accettazione incarico Gestore

Documento 3 – PEC Comune di [redacted] e relativa risposta

Documento 4 – PEC Agenzia Entrate e Riscossione e relativa risposta

Documento 5 – PEC Camera di Commercio di Ancona e relativa risposta

Documento 6 – PEC INPS Ancona

Documento 7 – PEC Agenzia delle Entrate

Documento 8 – PEC Prefettura di Ancona

Documento 8 bis – Consultazione Catasto – Agenzia del Territorio

Documento 9 – PEC Unicredit SPA

Documento 9 bis – Risposta DOValue

Documento 9 ter – Comunicazione cessione credito FINN SPV

Documento 10 – Certificazion Unica 2023 (redditi anno 2022) [redacted] e Adecco

Documento 10 bis – Certificazione unica 2022 (redditi anno 2021)

Documento 10 ter – Modello 730/2023 (redditi anno 2022) Casoli Anna

Documento 10 quater – Contratto di lavoro [redacted]

Documento 11 – Consultazioni catastali Ragni Casoli

Documento 12 – Consultazioni catastali Ragni Casoli

Documento 12 bis – Certificato di proprietà [redacted]

Documento 12 ter – Certificato di proprietà [redacted]

Documento 13 – Saldo del conto corrente presso Banca [redacted] titolare Ragni M.

Documento 14 – Saldo del conto corrente presso Banca [redacted] titolare Ragni M. e Casoli A.

Documento 15 – Estratto conto della carta di credito Flexia

Documento 16 – Valutazione OMI immobili di [redacted]

Documento 17 – Valutazione OMI immobili di [redacted]

Documento 18 - Valutazione OMI immobili di [redacted]-Cat. C/2

Documento 19 – Dichiarazione [redacted]

Documento 20 – Valori agricoli medi della Provincia di Ancona

Documento 21 – Atto mutuo ipotecario contratto nell'anno 2005

Documento 22 – Atto di mutuo ipotecario di surroga

Documento 23 – Atto di mutuo ipotecario di surroga

Documento 24 – Atto di mutuo ipotecario contratto con Unicredit Banca S.p.A.

Documento 25 – Contratto di affitto immobile di [redacted]

Documento 26 – Documentazione fotografica terreno agricolo sito a [redacted]

Documento 27 – Contratto affitto terreno sito a [redacted]